



# La Comunità

Parrocchia Sacro Cuore - Via Aleardi 61 - Tel. 041 984279

**17 Settembre 2017** n. 25 - anno 47

**XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
(ANNO A)

## ***Ingresso del nuovo parroco***



*Mons. Marino Gallina*

***Benvenuto tra noi!***

# BENVENUTI!!!

BENVENUTI don Marino, don Federico, don Paolo, diacono Daniele!  
Ci rivolgiamo a voi **“insieme”**, pur riconoscendo le diverse competenze, ad indicare la comunione profonda, tra voi, nel vostro ministero e possiate essere per tutti noi segno di unità.

La comunità del Sacro Cuore vi saluta con gioia e vi accoglie con il cuore aperto e pieno di gratitudine verso il Signore e verso di voi, che avete accettato di essere qui con noi per guidare la nostra parrocchia

Ancora una volta il Signore ci fa dono di presbiteri che sono chiamati a rendere sacramentalmente presente Cristo fra noi, nella celebrazione dell'Eucaristia e dei sacramenti e nello spezzare la Parola. Accogliamo le parole di Paolo che così si rivolge ai Colossesi **“...Diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e loto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.” (Col 1, 24 – 2, 3)**

Preghiamo lo Spirito Santo perché vi illumini, vi sostenga e vi dia forza perché possiate essere pastori “con l'odore di pecore”, come dice Papa Francesco.



Collaboreremo insieme, portando ciascuno il proprio contributo nello scambio reciproco di capacità, doni, carismi...Saremo lieti di essere condotti a diventare una comunità sempre più viva nella fede e nell'amore, attenta ad ogni sofferenza e necessità, accogliente e capace di misericordia. Una comunità davvero “in uscita” perché **“La gioia**

**del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria.” (E.G. n.21)**

Giuseppina Millino

# COSA CI ASPETTIAMO DAI NUOVI PRESBITERI...

L'attesa forse è durata troppo a lungo, e forse anche per questo si sono moltiplicate le aspettative.

Ma c'è stato anche il tempo per riflettere e pensare: qual è davvero il sacerdote che mi piacerebbe facesse servizio nella mia parrocchia? Di chi ha bisogno oggi la nostra comunità cristiana?



Ecco, mi torna spesso in mente l'omelia del Santo Padre Francesco nella Santa Messa del Crisma, Giovedì Santo del 2013, quando, rivolto ai sacerdoti, li sprona ad essere “pastori con l'odore delle pecore”; pastori che ungono la gente “con olio di gioia”; pastori “che mettono in gioco il proprio cuore”. E allora, sì, monsignor Marino, don Paolo, don Federico, diacono Daniele, mi aspetto davvero che vi mischiate a questo gregge del Sacro Cuore che vi è stato affidato dal Patriarca Francesco; mi piacerebbe vedervi spesso per le vie del nostro quartiere, nelle case della gente (soprattutto le persone sole e ammalate), nel Patronato a sorridere con i nostri ragazzi. Con l'unico scopo di annunciare il Vangelo a tante pecore spesso smarrite e bisognose di speranza.

A noi parrocchiani il compito di “essere vicini ai nostri sacerdoti con l'affetto e la preghiera”.

Maurizio Cavalli

*Le interviste e i contenuti delle prossime pagine sono contenute integralmente sul sito della parrocchia, nella sezione “Blog”.*

# I NUOVI COLLABORATORI PASTORALI

## DIACONO DANIELE VIAN

Quando mi hanno chiesto per l'ennesima volta di ricominciare il mio servizio in una nuova comunità, vi confesso che la prima reazione è stata di sorpresa e di curiosità.

La mia vita di diacono permanente è iniziata nell'anno 2003 con l'ordinazione da parte del Patriarca Angelo Scola. Dopo pochi mesi dall'ordinazione mi hanno chiesto di lasciare la comunità di S. Pio X di Marghera, dove ancora abito, e di recarmi nella comunità di S. Pietro apostolo di Oriago, dove sono rimasto per nove anni. Successivamente sono stato inviato nella comunità di Santa Lucia del Tarù a Zelarino. Dopo Zelarino sono tornato nel vicariato di Marghera nella comunità di Villabona. Infine sono approdato qui nella comunità del Sacro Cuore di Gesù.



Tutti questi cambiamenti mi hanno insegnato fundamentalmente due cose: la prima è l'obbedienza e forse la seconda, ancora più importante, la docilità nel Signore ad eseguire la sua volontà attraverso quella dei miei superiori. Ora sono qui a disposizione della comunità e se devo giudicare da questi primi giorni sono sicuro che troverò tanti amici. La vostra accoglienza è stata generosa e per questo mi sento già a casa.

Ricordandovi nella preghiera vi saluto fraternamente.

## DON PAOLO SOCIAL

Sono Paolo sacerdote da 50 anni vissuti con passione in molte Comunità, "lasciando un po'" di me stesso in ognuna.

Non aspettatevi da me discorsi o cose grandi, a me piacciono le cose semplici i rapporti umani come del resto a Gesù, altrimenti non si sarebbe incarnato.

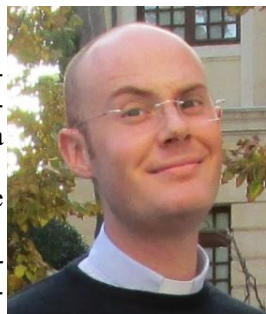
Vengo da voi dopo aver svolto la mia missione a Campalto, a Valcamonica, alla Giudecca, a Favaro, alla Cita e a S. Felice.



# DON FEDERICO BERTOTTO

## ***BIOGRAFIA***

Nato a Mestre il 16 novembre 1983. Battezzato nella Parrocchia di San Marco Evangelista di Mestre. Da questa Parrocchia ha ricevuto la propria formazione cristiana attraverso la Scuola Materna parrocchiale, la catechesi dell'Iniziazione Cristiana, la partecipazione alle attività educative proposte dall'Azione Cattolica e svolgendo il servizio liturgico attraverso il gruppo dei ministranti della Parrocchia di cui, in seguito, è divenuto il responsabile occupandosi anche della cura delle celebrazioni liturgiche parrocchiali.



Il percorso scolastico si è svolto nella città di Mestre essendo stato alunno per l'istruzione obbligatoria della Scuola Elementare Giacomo Leopardi e della Scuola Media Aldo Manunzio. In seguito diviene alunno dell'Istituto Tecnico per Geometri Giorgio Massari e, dopo aver conseguito il Diploma di Maturità, si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova conseguendo al Laurea Magistrale in Giurisprudenza il 20 ottobre 2009 discutendo una tesi in Diritto dei mercati finanziari.

Il 28 settembre 2009 fa il suo ingresso nel Seminario Patriarcale di Venezia e ne segue il percorso formativo al presbiterato conseguendo anche il Bacellierato in Sacra Teologia il 29 maggio 2015. Durante gli anni del Seminario presta servizio nella parrocchie di San Giuseppe di Mestre, San Nicolò dei Mendicoli e Angelo Raffaele di Venezia, San Giovanni Battista di Jesolo paese. Riceve l'ordinazione diaconale il 17 ottobre 2015 e l'ordinazione presbiterale il 18 giugno 2016 per l'imposizione della mani e la preghiera consacratoria del Patriarca di Venezia monsignor Francesco Moraglia. Nell'anno del diaconato trascorre un periodo di due mesi (dicembre 2015-gennaio 2016) presso la parrocchia di San Marco di Ol Moran in Kenya (dove è parroco il sacerdote fidei donum della diocesi di Venezia don Giacomo Basso).

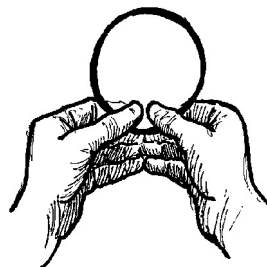
Attualmente sta compiendo gli studi di diritto canonico nella Facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia, dal 2016 è collaboratore della Pastorale universitaria e dal 2017 collaboratore pastorale della Parrocchia del Sacro Cuore di Mestre.

## ***PRESENTAZIONE***

È dalla sera di domenica 25 giugno – quando il Patriarca mi ha detto che sarei venuto nella nostra parrocchia del Sacro Cuore – che ho iniziato a pregare per tutti voi ed ora quei volti sconosciuti che ponevo di fronte al Signore iniziano, poco a poco, a svelarsi. Chiedo a Lui che mi conceda di riconoscere i tratti del Suo volto nei vostri poiché è seguendo il Signore Gesù che sono approdato in questa comunità. Di questo sono lieto e Lo ringrazio.

Questa consapevolezza mette nel mio cuore una grande pace ma anche una grande trepidazione. Pace poiché è il frutto dell'obbedienza alla volontà del Signore: per me questa destinazione è del tutto inattesa ma proprio questa è, per così dire, la "firma di Dio". Se noi obbediamo al Signore, accettiamo di seguirLo Egli non può far mancare il Suo aiuto.

Trepidazione poiché il desiderio che ho nel cuore è quello di poter crescere tutti assieme nella conoscenza e nella passione per Cristo. Il nostro incontro è per questo: perché assieme ci educiamo, ognuno secondo la propria vocazione, a riconoscere Cristo come il significato ultimo della nostra esistenza così come scrive San Paolo nella Lettera ai Colossesi: «Cristo in voi, speranza della gloria» (Col 1,27).



Autiamoci in questo a partire dalla preghiera reciproca: io non farò mancare la mia per tutti voi e così anche voi pregate per me, per don Marino, don Paolo e il diacono Daniele.

Camminiamo «dunque nel Signore Gesù Cristo, come l'avete ricevuto, ben radicati e fondati in lui, saldi nella fede» (Col 2,6-7). La Beata Vergine Maria, nostra Madre, lo conceda a tutti noi con la Sua intercessione.

## ***INTERVISTA***

### **Quando hai pensato di diventare sacerdote?**

La prima volta che ho intuito nel mio cuore il desiderio di diventare sacerdote ero in IV elementare. Durante la ricreazione nella scuola che frequentavo un mio amico è venuto a dirmi: "Vorrei diventare prete!". E io ho risposto: "Anche io!". Da quel momento è rimasto nel mio cuore questo desiderio. Dopo non lo sono diventato subito... Ho custodito negli anni questo dono che il Signore mi ha fatto.

### **Sei entrato in seminario a 26 anni, dopo esserti laureato... Come mai?**

Ci ho messo un po' di tempo a entrare in seminario... Il Signore ha voluto farmi maturare sia umanamente sia spiritualmente, crescere, rimanendo all'esterno del seminario. Il Signore ha voluto condurmi per questa strada un po' diversa. Anche perché io non ero del tutto sicuro, pur avendo questo desiderio; e quindi ho voluto aspettare anche perché nel frattempo avevo altri progetti, altre idee... Ci sono tanti interessi quando si cresce! Avevo deciso di continuare ad approfondire meglio questo desiderio di vocazione che avevano nel cuore e nel frattempo mi sono iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza a Padova. Ho fatto il mio percorso universitario e in quegli anni ci sono stati tanti incontri, tanti eventi, che mi hanno aiutato a crescere e a focalizzare meglio questo antico desiderio. Così sono arrivato alla fine dell'Università che avevo le idee abbastanza chiare e così sono entrato in seminario.

A tanti altri preti in questi ultimi anni è accaduto come a me!

### **Che importanza ha avuto e ha lo studio nella tua vita?**

A me studiare piace! Alle volte è stato anche faticoso, ma mi è sempre piaciuto. Non solo ciò che è parte del percorso scolastico, ma anche seguire i miei interessi. Per esempio, la musica classica, la Storia dell'Arte, la Storia in genere... È bello, perché così uno si arricchisce... E poi per un prete è importante studiare perché un sacerdote deve annunciare il Vangelo! E questo è una ricchezza infinita, che non si esaurisce mai. Lo studio, accompagnato alla preghiera, permette al sacerdote di poter attingere a questo tesoro sempre cose nuove o, meglio: di dirle meglio, in maniera più approfondita, in modo da incontrare di più le esigenze di oggi delle persone. Ecco perché lo studio per un prete è importante anche ai fini del suo servizio e del suo ministero.

### **Quali sono state le esperienze importanti nella tua vita?**

È una domanda un po' difficile... L'esperienza decisiva per la mia vita probabilmente sono stati proprio gli anni dell'Università a Padova, perché è stata fundamentalmente la prima volta in cui ho dovuto arrangiarmi. Nell'affrontare un percorso di studio piuttosto difficile, in un ambiente dove non c'erano tante persone disposte ad aiutarti... E questo mi ha permesso di affrontare alcune mie paure, alcune difficoltà e sono cresciuto umanamente! Poi, l'altra esperienza molto importante è stato, sempre in quel periodo, il frequentare un gruppo diocesano dove ci si incontrava, con altri ragazzi e ragazze che avevano come me questo desiderio di dedicare la loro vita a Dio. Questo gruppo era seguito dal Patriarca Angelo Scola. Ascoltare gli insegnamenti che venivano impartiti e confrontarsi quotidianamente con quello che questo gruppo richiedeva, prendere sul serio la proposta di questo gruppo, a me ha permesso di mettere in chiaro molte cose della mia relazione con Dio, cosa significa essere cristiani, quale sia l'importanza per ogni uomo l'amicizia con il Signore Gesù.

### **Raccontaci la tua giornata tipo:**

Di solito mi sveglio alle cinque e mezza e mi sistemo per la giornata... Dopo, inizio la preghiera del mattino (Ufficio delle letture e Lodi). Poi, faccio mezz'ora di meditazione, un confronto con il Vangelo del giorno. Segue la colazione; ancora un po' di tempo in cui leggo qualche lettura dei Padri della Chiesa; la Messa, che celebro in genere al mattino, alle otto. In una mia giornata tipo andrò a Venezia, in seminario, che è il luogo in cui continuo a compiere questi studi in diritto canonico che il Patriarca mi ha chiesto di portare a termine. Verso mezzogiorno prego Ora media; c'è tempo per una lettura spirituale, una biografia di un santo; poi il pranzo e, a seguire, una ventina di minuti di riposo, altrimenti prendo sonno... Verso le due



e mezza riprendo a studiare, oppure vado a lezione; nel pomeriggio dedico del tempo a preparare le attività di carattere pastorale che mi vengono chieste.

Quando è sera, verso le 18, rientro in parrocchia; mezz'oretta prego davanti al tabernacolo, dove c'è Gesù, e poi i Vespri. C'è la cena e nel dopo cena spazio per gli incontri parrocchiali. Di solito vado a letto verso le 10 e mezza. Durante la giornata cerco anche di pregare il Rosario.

### **E la TV?**

La guardo poco, perché non c'è molto di interessante e non mi avanza molto tempo...



### **Quali sono gli aspetti che ti senti chiamato a coltivare nella nostra parrocchia?**

Una domanda difficile... Non si può rispondere in maniera astratta: non dobbiamo imporre programmi dall'alto, ma quello che chiedo al Signore è che mi faccia vedere e capire bene quello che vuole che io faccia in questa parrocchia in questa comunità. Com'è che si può scoprire

questo? Non elaborando a tavolino, chiuso nel mio studio, iniziative per sistemare le cose; lo si scopre essendo partecipi della vita comune, quotidiana, normale, delle persone di questa parrocchia. Chiedo al Signore che ci aiuti a vederlo e a saper rispondere a questo secondo la sua volontà.

## **MONS. MARINO GALLINA, PARROCO**

Don Marino Gallina nasce a Venezia il 19 ottobre 1956.

Trascorre la sua fanciullezza e adolescenza nell'isola di Murano nella Parrocchia di S. Donato. Entra in seminario a Venezia nel 1970. Dopo un periodo di esperienza pastorale nella parrocchia di San Lorenzo martire a Mestre viene ordinato presbitero il 27 giugno 1981 nella Basilica della Salute a Venezia.

Esercita il ministero come Vicario Parrocchiale nelle parrocchie di Santa Maria Maddalena a Oriago, di Santa Maria Ausiliatrice a Jesolo, e dei SS. Gervasio e Protasio a Carpenedo. Per un anno è assistente aggiunto dell'A.C.R. diocesano.

Nell'ottobre del 1992 diventa parroco di S. Pietro a Murano.

Nel gennaio 2003 viene nominato parroco della Parrocchia di S. Maria di Lourdes a Mestre.



Nel giugno 2011 il card. Scola lo nomina presidente dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero.

Nell'ottobre 2012 viene nominato dal patriarca Francesco Moraglia Penitenziere patriarcale e Canonico residente del Capitolo della Basilica Cattedrale San Marco.

In questo periodo esercita anche il ministero di Amministratore Parrocchiale delle parrocchie di San Luca, Sant'Elena Imperatrice, San Pantalon martire e di San Nicola da Tolentino a Venezia.

Il 28 giugno viene designato parroco del Sacro Cuore di Gesù a Mestre e Canonico Emerito del Capitolo Metropolitano di San Marco.

Continua a conservare la presidenza dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero.

## ***INTERVISTA***

### **Quando hai pensato di diventare sacerdote?**

In verità abbastanza presto, da bambino. Quando era a scuola dalle suore dorotee, per prepararci alla festa di santa Dorotea c'erano delle giornate di preghiera e le suore ci mandavano a pregare a turni nella chiesetta che avevano. E io ho detto alla suora: "Adesso vado a pregare, ma non so cosa dire, mi annoio!". E lei mi ha risposto: "Chiedi al Signore di diventare sacerdote!". Io sono andato là, senza pensarci tanto e questo ho chiesto. Poi sono successe tante cose, io non mi ricordavo nemmeno più questo fatto... In terza media ho ricominciato a ripensarci, anche perché ho incontrato un sacerdote che mi ha invitato a fare qualcosa di più per il Signore, per gli altri...

### **Quali sono state le esperienze decisive per la tua vita? E le persone importanti?**

Sicuramente i fratelli e i genitori; qualche amico, qualche sacerdote che mi ha aiutato in parrocchia, quando avevo la vostra età, in parrocchia, che mi hanno aiutato a crescere a capire cosa fare nella vita... E poi incontro sempre persone importanti, in ogni luogo in cui sono stato, persone che continuo a portare nel cuore.

### **In quali parrocchie sei stato?**

Sono stato in diverse parrocchie come sacerdote. A Oriago, Santa Maria Maddalena; a Jesolo, Santa Maria Ausiliatrice; a Carpenedo, Santi

Gervasio e Protasio; come parroco a Murano, San Pietro; infine, qui vicino, a Santa Maria di Lourdes in via Piave. Sono anche Presidente dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero.

### **Cosa significa essere il parroco?**

Il parroco è una persona che, in una porzione di una città, deve annunciare il Vangelo e cercare di costruire una comunità di cristiani: con la celebrazione dei Sacramenti prima di tutto! Il parroco aiuta le persone a diventare sempre più amiche di Gesù e a dire a tutti che è bello vivere secondo il Vangelo. Non è un compito proprio facile! Anche perché le persone sono tante e non è facile raggiungere tutti, ricordarsi di tutti... la parrocchia è come una grande famiglia, meglio ancora è una famiglia di famiglie e il parroco è un po' come il capo-famiglia; pensiamo al papà, alla mamma, che cercano di far crescere la loro famiglia. Per questo il parroco va aiutato, bisogna pregare per lui, dargli una mano, come avviene a casa: man mano che si cresce si aiuta il papà e la mamma. Così avviene in una parrocchia: tutti devono dare una mano, altrimenti non si va da nessuna parte.

### **Cosa hai pensato quando il Patriarca ti ha dato questo incarico?**

Al momento non ho pensato niente... pensavo che non sarei più andato in una parrocchia, perché vivevo a Venezia, vicino al Patriarca, facendo delle cose non legate alla vita di una parrocchia, ma dell'intera diocesi. Quando il Patriarca mi ha chiesto di venire al Sacro Cuore sono rimasto un po' così, ma adesso sono contento!

### **Cosa ti aspetti da questa esperienza al Sacro Cuore?**

Non so cosa rispondere... Mi aspetto di crescere io, prima di tutto, per diventare un cristiano più autentico; e poi, se possibile, di aiutare gli altri a fare qualcosa di bene.

### **Dicci qualche motivo per cui vale la pena seguire il Signore Gesù...**

I motivi sono tanti... Quando qualcuno legge il Vangelo (non solo lo legge, ma ci pensa, se lo fa spiegare...) si accorge che una proposta di vita come quella che fa Gesù non si trova da altre parti. Accade come quando hai sete: puoi bere a una fonte di montagna, a una sorgente dove l'acqua è pura, fresca e buona; oppure ti capita di bere un bicchiere d'acqua da un rubinetto dove l'acqua è calda, piena di



cloro, schifosa... Cosa preferisci fare? Bere dalla fonte o dal rubinetto arrugginito? Uno si accorge che nella vita seguire Gesù è come bere a una fonte sempre cristallina, che disseta veramente! Perché Gesù ti fa capire che la vita è sempre un'avventura stupenda, e che nonostante tutti i problemi rimane sempre qualcosa di bello e di grande.

Un altro dei motivi è questo. Nessuno mi sa dire cosa succede dopo la mia morte, che mi fa tanta paura... Gesù mi dice: “non avere paura di morire perché la morte non ti distrugge la vita se tu sei mio amico. Io sono il Figlio di Dio; sono la sorgente, l'inventore della vita. Se tu stai con me, anche nel momento della morte la vita sarà più forte della morte!”. Questo è il motivo più grande per cui vale la pena seguire Gesù.

Quanto più cominci a conoscere Gesù tanto più ti innamori di lui, sei affascinato da Gesù... Se sono affascinato da Gesù allora faccio di tutto per seguirlo, perché ho capito che ne vale la pena, perché la vita, senza di lui, diventa noia e tristezza. La Messa ti fa incontrare realmente Gesù: quando riesci a capire questo, allora sei contento di andarci e la Messa ti dà la forza per vivere tutta la settimana, tutta la tua vita.

*Interviste a cura di Carlo, Eleonora, Giacomo, Giuseppe e Martina  
(ragazzi delle medie)*

## *CATECHISTI... ..IN FORMA!*

L'Ufficio Evangelizzazione e Catechesi della nostra Diocesi invita noi catechisti a partecipare, domenica 24 settembre presso l'Istituto S. Marco (Gazzera) dalle ore 9 alle 17.30, ad una **GIORNATA DI FORMAZIONE**.

Il tema, “IL SIGNIFICATO DELL'AMORE”, riguarda le giovani generazioni e la loro maturazione affettiva. Proponiamo ai genitori dei nostri ragazzi (ma anche agli animatori, agli educatori, agli insegnanti di scuola e dopo-scuola, ai nonni) di condividere con noi questo momento per camminare insieme sulla strada che ci troviamo a percorrere e per fare di tutti noi una vera “comunità educante”.

Nella S. Messa delle 16.30, che concluderà la giornata, il Patriarca conferirà ai presenti il MANDATO catechistico 2017-2018.

*I catechisti dell'Iniziazione Cristiana*

## ***Orario Sante Messe***

<b><i>Festiva:</i></b>	<i>ore 8,30</i>	<i>(in cripta)</i>
	<i>ore 10,30</i>	<i>(in chiesa)</i>
	<i>ore 19,00</i>	<i>(in chiesa)</i>
<b><i>Prefestiva:</i></b>	<i>ore 19,00</i>	<i>(in chiesa)</i>
<b><i>Feriale:</i></b>	<i>ore 8,00</i>	<i>(in cripta)</i>
	<i>ore 18,30</i>	<i>(in cripta)</i>

## ***Preghiera Comunitaria*** *(da lunedì a sabato)*

<b><i>Lodi mattutine</i></b>	<i>ore 7,30</i>	<i>(in cripta)</i>
<b><i>Santo Rosario</i></b>	<i>ore 18,00</i>	<i>(in cripta)</i>
<b><i>Vespri feriali</i></b>	<i>ore 19,00</i>	<i>(in cripta)</i>
<b><i>Vespri domenicali</i></b>	<i>ore 18,30</i>	<i>(in chiesa)</i>
<b><i>Adorazione Eucaristica</i></b>	<i>ore 19,00</i>	<i>(giovedì in cripta)</i>

*La Cripta è aperta tutti i giorni dalle 7,30 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 19,30.*

*La Chiesa è aperta per le celebrazioni festive.*

*Il Bollettino "La Comunità" e tutte le informazioni sono disponibili sul sito della parrocchia.*

***[www.parrocchiasacrocuore.net](http://www.parrocchiasacrocuore.net)***